

ALLEGATO A – INTERVENTI AMMISSIBILI

1. **Interventi principali a carattere forestale:** Le tipologie di intervento ammissibili e le soglie minime e massime di ammissibilità sono riportate nella seguente tabella

Interventi finanziabili	Tipologie spese ammissibili	SPESA MASSIMA AMMISSIBILE (comprensivo delle spese generali)
<p>A. Forestazione: Bosco secondo la definizione di cui all'art. 42 della l.r. 31/2008 e/o sistema verde a prevalenza di bosco: almeno il 70 % della superficie deve essere destinata a soprassuolo forestale; la restante superficie può essere destinata a: - siepi, filari, fasce boscate e prati arbustati, macchie arboree; - prati umidi, stagni, canneti, cariceti, aree umide, ripristino di lanche e fontanili, rinaturalizzazioni spondali corsi d'acqua (esclusi interventi in alveo e consolidamenti se non a mezzo ingegneria naturalistica); -nuovi prati stabili.</p>	<p>A.1 - Lavori preparatori del terreno. Lavorazioni colturali post impianto. Spese per la sicurezza ed eventuale delimitazione provvisoria dell'area di impianto. Fornitura e impianto di essenze vegetali comprese pacciamature. Formazione di radure ai sensi dell'art. 42 comma 2 lett. c) l.r. 31/2008. Semina prativa sotto bosco. A.2 – Formazione di prati stabili e prati umidi. Movimenti e modellamento terra, scavi per creazione aree umide e modellazioni spondali o riapertura testa del fontanile o ricreazione lanche e piccole opere accessorie anche di genio civile per adduzione acqua. Forme di impermeabilizzazioni naturaliformi per creazione aree umide. Opere di ingegneria naturalistica minore con impiego di materiale vegetale vivo.</p>	<p>Spesa massima ammissibile di 30.000 euro/ettaro per gli interventi e di 4.000,00 euro/ettaro per il primo anno di manutenzione. Gli anni successivi saranno a carico del beneficiario.</p>
<p>B. Miglioramenti forestali x sfolli e ripuliture di cedui e fustaie; x diradamenti e tagli di curazione; x spalcatore; x tagli di conversione a fustaia di cedui invecchiati; x sostituzione di impianti artificiali di conifere fuori areale con specie autoctone</p>	<p>a) esecuzione dei lavori di taglio, depezzatura, concentramento, allestimento del materiale ed esbosco; b) rinnovazione artificiale: fornitura del materiale vegetale di specie autoctone, impianto e relative cure; c) cure colturali della rinnovazione dei primi 5 anni: taglio dei ricacci delle esotiche, sfalci, risarcimenti, sostituzione di tutori e delle protezioni individuali ecc. d) interventi accessori, per una quota massima del 20% dell'importo dei lavori: piste forestali temporanee, rinverdimenti localizzati (con specie erbacee e arbustive), piccole opere realizzate con tecniche di ingegneria naturalistica, chiudende; e) progettazione e direzione lavori</p>	<p>Spesa massima ammissibile ad ettaro 5.000,00 € Spesa massima ammissibile per ettaro per la manutenzione della rinnovazione artificiale 1.000,00 €/ettaro per il primo anno</p>
<p>C. Ripristino delle foreste danneggiate</p>	<p>tagli, abbattimento, rimozione di piante e materiale legnoso danneggiato x fornitura del</p>	<p>Spesa massima ammissibile ad ettaro 6.000,00 €</p>

<p>Aiuti per la prevenzione e il ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali, avversità atmosferiche assimilabili a calamità naturali, altre avversità atmosferiche, organismi nocivi ai vegetali ed eventi catastrofici, più in particolare: a) Interventi di prevenzione, eradicazione e trattamento di fitopatie e parassitologie attraverso il taglio e l'asportazione delle piante malate o morte e lotta diretta agli insetti nocivi. b) Interventi di taglio e asportazione di piante danneggiate da avversità biotiche (attacchi parassitari e fitopatie), abiotiche (inquinamento atmosferico, tempeste inondazioni od eventi simili) ed incendi; c) Interventi di ricostituzione dei boschi danneggiati di cui alla lettera b) attraverso rinnovazione artificiale e piccoli interventi localizzati con tecniche di ingegneria naturalistica.</p>	<p>materiale vegetale per la rinnovazione artificiale x lavori di impianto e cure colturali, cure post impianto, delimitazione provvisoria dell'area d'intervento x progettazione e direzione lavori per la realizzazione degli interventi x cure colturali della rinnovazione dei primi 5 anni: taglio dei ricacci delle esotiche, sfalci, risarcimenti, sostituzione di tutori e delle protezioni individuali ecc.</p>	<p>Spesa massima ammissibile per ettaro per la manutenzione della rinnovazione artificiale</p> <p>1.000,00 €/ettaro per il primo anno</p>
<p>D. Sistemi verdi lineari: fascia boscata o arbusteti. L'intervento deve costituire canale ecologico di connessione tra elementi con significativo grado di naturalità esistenti o quantomeno che ne rappresenti la naturale continuità di almeno di uno di questi.</p>	<p>Oltre a quanto previsto in A.1, formazione di superfici a prato (mediante fornitura e semina di specie vegetali erbacee, rullatura, adacquamenti)</p>	<p>Spesa massima ammissibile di 30.000 euro/ettaro per gli interventi e di 4.000,00 euro/ettaro per il primo anno di manutenzione. Gli anni successivi saranno a carico del beneficiario.</p>

2. Interventi integrativi di salvaguardia della biodiversità

I progetti dovranno inoltre prevedere **almeno un intervento integrativo di salvaguardia della biodiversità** tra le seguenti tipologie che dovrà rispettare quanto previsto dagli allegati riportati nella colonna "Linee guida e riferimenti" nella tabella che segue. Gli interventi non devono essere stati finanziati da altre fonti di aiuto.

N°	Tipologia di intervento	Linee guida e riferimenti
1	<p>Connessioni ecologiche: attuazione degli interventi nelle 41 Aree Prioritarie di Intervento (API), approvate con d.g.r 2423/2019, con l'obiettivo di ripristinare le connessioni ecologiche a garanzia della coerenza di rete Natura 2000.</p>	<p>API Tipologie di intervento https://www.bandiregione.lombardia.it/procedimenti/new/api/bandi/bando/allegato/download/8a5b242074d426f10174d978f44f2340</p>
2	<p>Eradicazione/contenimento di specie vegetali aliene invasive: attuazione di interventi secondo quanto previsto dai Protocolli approvati da Regione Lombardia.</p>	<p>Protocolli di contenimento per specie o gruppi di specie vegetali esotiche invasive https://www.bandiregione.lombardia.it/procedimenti/new/api/bandi/bando/allegato/download/8a5b242074d426f10174d978f4932341</p>
3	<p>Chiroterri: attuazione di interventi di conservazione dei pipistrelli indicato dal Piano d'azione per i chiroterri in Lombardia.</p>	<p>Piano d'Azione per i Chiroterri in Lombardia</p>

		https://www.bandiregione.lombardia.it/procedimenti/new/api/bandi/bando/allegato/download/8a5b242074d426f10174d978f5e02342 Schede tecniche di intervento https://www.bandiregione.lombardia.it/procedimenti/new/api/bandi/bando/allegato/download/8a5b242074d426f10174d978f64b2343
4	Habitat di brughiera: attuazione di interventi per la gestione e il miglioramento dell'habitat 4030 nella regione biogeografica continentale in Lombardia e di rinaturalizzazione degli spazi a servizio di elettrodotti.	Linee guida e schede tecniche interventi brughiere https://www.bandiregione.lombardia.it/procedimenti/new/api/bandi/bando/allegato/download/8a5b242074d426f10174d978f7132344 Linee guida e schede tecniche interventi brughiere/elettrodotti https://www.bandiregione.lombardia.it/procedimenti/new/api/bandi/bando/allegato/download/8a5b242074d426f10174d978f7b92345
5	Tutela di anfibi e rettili di interesse comunitario: interventi a tutela delle popolazioni lombarde di anfibi e rettili di interesse comunitario, in attuazione del Piano anfibi e rettili e del Piano Trachemys .	Piano anfibi e rettili https://www.bandiregione.lombardia.it/procedimenti/new/api/bandi/bando/allegato/download/8a5b242074d426f10174d978f8e32346 Piano Trachemys https://www.bandiregione.lombardia.it/procedimenti/new/api/bandi/bando/allegato/download/8a5b242074d426f10174d978fad32347
6	Habitat di querceto: interventi per la conservazione e il miglioramento degli habitat identificati come "querceto" (9160, 9190, 91H0, 91F0, 91L0), secondo quanto previsto dalle linee guida elaborate da Ersaf.	Linee guida e schede tecniche interventi querceti https://www.bandiregione.lombardia.it/procedimenti/new/api/bandi/bando/allegato/download/8a5b242074d426f10174d978fe782348
7	Siti di garzaie attive: finanziamento di interventi in aree interessate dalla presenza di garzaie attive per mantenerne condizioni ambientali adatte e favorire un generale miglioramento a lungo termine.	Linee guida garzaie https://www.bandiregione.lombardia.it/procedimenti/new/api/bandi/bando/allegato/download/8a5b242074d426f10174d978fef1234b Elenco garzaie attive https://www.bandiregione.lombardia.it/procedimenti/new/api/bandi/bando/allegato/download/8a5b242074d426f10174d978feb0234a
8	Avifauna acquatica: finanziamento di interventi in aree interessate dalla presenza di zone umide quali aree di riproduzione e/o svernamento di specie rilevanti di avifauna acquatica.	Linee guida avifauna acquatica https://www.bandiregione.lombardia.it/procedimenti/new/api/bandi/bando/allegato/download/8a5b242074d426f10174d978ff61234c
9	Sternidi e altri uccelli di greti fluviali: finanziamento di interventi degli enti pubblici territorialmente interessati dalla presenza di siti riproduttivi o siti potenzialmente idonei alla riproduzione degli uccelli dei greti fluviali, in particolare di sterna comune, fraticello e occhione, anche tramite la riduzione del disturbo antropico.	Linee guida sternidi https://www.bandiregione.lombardia.it/procedimenti/new/api/bandi/bando/allegato/download/8a5b242074d426f10174d978ffad234d
10	Altri interventi previsti o coerenti con il PAF regionale e la strategia Europea per la biodiversità (ad esempio altre azioni dirette a favore degli impollinatori, etc.)	PAF - Prioritized Action Framework https://naturachevale.it/wp-content/uploads/2020/10/PAF-Lombardia-2021-2027-Burl.pdf

3. Interventi per la valorizzazione dei servizi ecosistemici

I progetti dovranno poter descrivere e prevedere:

- gli **impatti migliorativi sui servizi ecosistemici**;
- come si intende effettuare la misurazione e ottenere **verifica indipendente di parte terza dei servizi ecosistemici**;
- le attività di **valorizzazione economica dei servizi ecosistemici**.

I progetti dovranno prevedere inoltre attività di comunicazione del valore (o dei benefici) dei servizi ecosistemici e il **coinvolgimento del settore privato e/o della cittadinanza**, pena la non ammissibilità.

Di seguito si dettagliano le attività richieste nella componente 3.

Servizi ecosistemici

I servizi ecosistemici sono, secondo la definizione data dal *Millennium Ecosystem Assessment (MA)*, 2005, "i benefici multipli forniti dagli ecosistemi al genere umano". Il Millennium Ecosystem Assessment descrive quattro categorie di servizi ecosistemici:

- supporto alla vita (come ciclo dei nutrienti, formazione del suolo e produzione primaria),
- approvvigionamento (come la produzione di cibo, acqua potabile, materiali o combustibile),
- regolazione (come regolazione del clima e delle maree, depurazione dell'acqua, impollinazione e controllo delle infestazioni),
- valori culturali (fra cui quelli estetici, spirituali, educativi e ricreativi).

Nel presente bando i servizi ecosistemici principali considerati sono:

- cattura e conservazione della CO₂ stoccata nelle foreste ed ecosistemi collegati;
- conservazione della biodiversità;
- conservazione del suolo;
- mantenimento o miglioramento della qualità delle acque e dei bacini idrici;
- conservazione o miglioramento dei servizi ricreativi.

Il progetto dovrà considerare, descrivere e prevedere gli impatti sui seguenti servizi ecosistemici:

- **stima degli impatti attesi relativamente alla cattura e stoccaggio della CO₂** da effettuarsi facendo riferimento alle linee guida dell'International Panel on Climate Change e alle più aggiornate metodologie e procedure di computo sviluppate da enti e istituti di ricerca internazionali;
- **stima degli impatti sulla biodiversità**: tipi e superfici di habitat coinvolti in riferimento alla Direttiva Habitat 92/43/CEE, specie che saranno favorite attivamente in riferimento alla Direttiva Uccelli 2009/147/CE, specie che saranno favorite attivamente in riferimento alla Lista rossa dell'Unione Internazionale per la Conservazione della Natura; coerenza con le misure del PAF e/o le misure di conservazione di Natura 2000.
- **altri servizi ecosistemici considerati saranno considerati un elemento qualitativo della proposta progettuale.**

Verifica indipendente

Per verifica indipendente si intende l'attività di certificazione condotta secondo standard internazionali che operino in coerenza e conformità con:

- Codice ISEAL di buone pratiche per assicurare la conformità con gli standard sociali e ambientali (ISEAL Code of Good Practice for Assuring Compliance with Social and Environmental Standards)
- ISO/IEC standard 17065:2013-01 Valutazione della conformità. Requisiti per organismi che certificano prodotti, processi e servizi (Conformity assessment – requirements for bodies certifying products, processes and services)

- ISO/IEC 17021:2011-07 Valutazione della conformità - Requisiti per gli organismi che forniscono audit e certificazione di sistemi di gestione (Conformity assessment - Requirements for bodies providing audit and certification of management systems)

La verifica indipendente dovrà adottare **standard e procedure riconosciute a livello internazionale** per la certificazione dei servizi ecosistemici (come ad esempio FSC, Gold Standard, etc.). La verifica dovrà avere come oggetto almeno uno dei due servizi ecosistemici prioritari (carbonio e biodiversità).

L'ente richiedente dovrà descrivere in fase di candidatura quale o quali standard intende adottare e come intende costruire un percorso per l'ottenimento della verifica indipendente, descrivendo le attività e relativi costi.

L'ente può soddisfare il requisito anche dimostrando di essere già in possesso di tale verifica indipendente, allegando un certificato o altro documento in corso di validità.

Valorizzazione economica

Per valorizzazione economica dei servizi ecosistemici si intendono tutte quelle attività di marketing, comunicazione, negoziazione e contrattazione che permettono di ottenere un co-finanziamento per i costi sostenuti e/o sponsorizzazioni per attività di miglioramento dei servizi ecosistemici (per esempio, i Pagamenti per Servizi Ecosistemici, sponsorizzazione per impatti positivi certificati, etc.). La valorizzazione si intende tale quando le entrate generate vengono reinvestite per attività di mantenimento del capitale naturale di partenza (attività di conservazione, manutenzione, gestione, sensibilizzazione).

Nella logica di questo bando, l'attività di valorizzazione economica dei servizi ecosistemici attraverso il coinvolgimento del settore privato è collegata all'ottenimento della quota di co-finanziamento previsto in fase di candidatura. Il co-finanziamento privato potrà inoltre essere impiegato per future attività di gestione e manutenzione degli interventi.

Nel presente bando il co-finanziatore o sponsor privato agirà con lo scopo di co-partecipare ai costi sostenuti dall'ente pubblico, in qualità di sponsor o co-finanziatore, con il solo effetto di poter dichiarare, a scopo promozionale e di responsabilità sociale e ambientale di impresa, il proprio contributo alla realizzazione del progetto e ai relativi impatti verificati sui servizi ecosistemici. L'organizzazione privata non potrà in alcun modo diventare proprietaria, acquisire, o rivendicare diritti di proprietà sui servizi ecosistemici prodotti e verificati.

Coinvolgimento del settore privato e/o della cittadinanza.

Si intendono tutte le attività di coinvolgimento del settore privato e/o della cittadinanza. Eventi, attività di comunicazione, attività di coinvolgimento durante l'attività le attività di conservazione ambientale.

Per le attività al punto 3, in accordo con Regione Lombardia, Fondazione CARIPLO fornirà un'attività di accompagnamento in fase di candidatura e di supporto al reperimento del co-finanziamento privato sia in fase di candidatura che durante l'implementazione del progetto.

Ulteriori requisiti su tutti i progetti finanziabili

Coerenza con il PAF e Natura 2000

Per ogni intervento dovrà essere esplicitata la coerenza con le misure del PAF e/o le misure di conservazione di Natura 2000.

Localizzazione e avvio degli interventi

L'ambito territoriale degli interventi si estende a tutto il territorio della Regione Lombardia.

Gli interventi possono essere realizzati in aree pubbliche o private. L'area in cui verrà realizzato l'intervento dovrà essere di proprietà o in disponibilità dei soggetti beneficiari del contributo in virtù di titolo ammesso dall'ordinamento giuridico. Il soggetto beneficiario dovrà inoltre mantenere la

disponibilità in forza del medesimo titolo e/o la proprietà dell'area oggetto dell'istanza per almeno 15 anni. La documentazione attestante il titolo di detenzione dell'area dovrà essere prodotta, a pena di inammissibilità della domanda, contestualmente alla presentazione della domanda stessa, insieme all'atto di impegno da parte del beneficiario di mantenere la disponibilità in forza del medesimo titolo e/o la proprietà dell'area oggetto dell'istanza per almeno 15 anni.

Qualora nelle aree sulle quali si realizzeranno gli interventi sia consentito l'accesso al pubblico, questo dovrà avvenire a titolo gratuito.

Al fine dell'ammissibilità all'agevolazione i lavori relativi agli interventi principali a carattere forestale e integrativi di salvaguardia delle biodiversità, relativamente alle spese in conto capitale, dovranno essere avviati entro il termine riportato sul cronoprogramma e ultimati entro il 31/12/2023. Le attività di valorizzazione dei servizi ecosistemici possono essere svolte per tutta l'annualità successiva e si dovranno concludere entro il 31/12/2024.

Uso dell'eventuale materiale legnoso ricavato

La finalità del bando di finanziamento è esplicitamente di tipo forestale-conservativa e di valorizzazione dei servizi ecosistemici, rivolta alle foreste di conservazione e non propriamente produttive. Dalla relazione tecnica di progetto dovrà quindi emergere in modo inequivocabile la finalità conservativa e di miglioramento delle foreste e degli habitat dell'intervento candidato. Tuttavia, non è da escludere che in certi contesti le operazioni di miglioramento forestale possano portare all'ottenimento di materiale legnoso valorizzabile sul mercato.

In questo caso andrà effettuata una stima del materiale legnoso ritraibile e del relativo valore di mercato, che dovrà essere detratto dal computo metrico estimativo, indicando le piante da tagliare (numero, massa e motivazioni del taglio), l'incidenza delle piante danneggiate (in % sulla massa), il volume (m³) e i metodi di esbosco, con eventuale dichiarazione che attesti che l'intervento è a macchiatico negativo. Eventuali proventi derivanti dalla cessione del legname, che superino la quota di co-finanziamento previsto dal Quadro Economico di Progetto, andranno quindi detratti dal contributo regionale e, più precisamente, gli importi relativi alle fatture per la vendita del legname o della legna da ardere andranno detratte, in sede di presentazione della domanda di pagamento, dalle spese sostenute.

Il mancato rispetto delle suddette prescrizioni determina la decadenza dalla concessione del finanziamento ai sensi dell'art. 27 della L.R. 34/78.